

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00052702
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	16
RVER - Codice bene radice	1100052702
RVES - Codice bene componente	1100052720

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	parete sinistra, terzo altare, in alto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	angeli con stemma
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Fano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1640
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1660
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega marchigiana
-----------------------------	---------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ modellatura
--------------------------------	--------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ incisione
--------------------------------	------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	366
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	471
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	rotture, mancanze, scheggiature, sporcizia
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Araldica: stemma; elmo. Figure: angeli. Decorazioni: motivi floreali; volute; motivi a ventaglio; festoni; motivo a treccia.
--	--

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
--------------------------------------	------

<b>STMP - Posizione</b>	al centro
-------------------------	-----------

<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
---------------------------	-------------------------

La decorazione plastica risale al secolo XVII quando compiuta la ristrutturazione in stile ionico della chiesa attorno alla metà del secolo, presumibilmente nei decenni successivi si precedette alla realizzazione dell'intero complesso plastico. Nè la tradizione storiografica nè i documenti ci hanno tramandato il nome dell'artista che ideò l'insieme decorativo. Ci si limita in questa sede a sottolineare che lo schema

**NSC - Notizie storico-critiche**

compositivo dell'arco sovrastato da figure che si adagiano su di esso e che inquadrano uno scudo centrale si trova riproposto con la sola variante di una lastra iscritta, al posto dello scudo, nella chiesa di S. Filippo di Fossombrone, dove sappiamo che alla realizzazione degli stucchi lavorò lo scultore Tommaso Amantini con la sua cerchia. Potrebbero pertanto essere intercorsi rapporti tra le maestranze che lavorarono nelle due chiese sulla base del tramite che poté istituire il suddetto artista. Non sappiamo a quale famiglia si sarebbe dovuto riferire lo stemma rimasto nuovo, posto al di sopra dell'arco, sovrastato da elmo che generalmente sta ad indicare antiche tradizioni cavalleresche; l'iscrizione posta sulla lastra di marmo nero in alto risulta illeggibile. Se accettiamo l'ipotesi che siano esistiti scambi tra gli artisti che operarono nella chiesa di S. Filippo e in quella di S. Agostino per il tramite di Tommaso Amantini dobbiamo presupporre che al tempo in cui gli altari erano almeno parzialmente in opera (1640) la decorazione plastica non era stata ancora realizzata. Sappiamo infatti che l'Amantini si dedicò alla scultura tra la metà del secolo e il 1675.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS Urbino 48823-H

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

**CMPN - Nome**

De Blasi E.

**FUR - Funzionario responsabile**

Valazzi M. R.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Battista L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Battista L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	